REGIONE LAZIO

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12284 **del** 22/10/2020 **Proposta n.** 15932 **del** 21/10/2020

Oggetto:

Società SIBILLA S.r.l. - Modifiche ad alcune prescrizioni dell'Allegato Tecnico alla Determinazione n. G01130 del 07.02.2020, di variante alla Determinazione A.I.A. n. G16794 del 30/12/2016, integrata con la Determinazione n. G00142 del 10/01/2017, per l'installazione sita in via Colle Nocello snc, loc. La Botte, Comune di Guidonia Montecelio (Roma).

Proponente:

Estensore	GARDI PIERLUIGI	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	GARDI PIERLUIGI	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	F. TOSINI	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Oggetto: Società SIBILLA S.r.l. - Modifiche ad alcune prescrizioni dell'Allegato Tecnico alla Determinazione n. G01130 del 07.02.2020, di variante alla Determinazione A.I.A. n. G16794 del 30/12/2016, integrata con la Determinazione n. G00142 del 10/01/2017, per l'installazione sita in via Colle Nocello snc, loc. La Botte, Comune di Guidonia Montecelio (Roma).

GESTORE: SIBILLA S.r.l.– P.IVA 01800671008 e C.F. 07538430583
SEDE LEGALE: via Colle Nocello, 49 – Guidonia Montecelio (RM) Località La Botte
SEDE OPERATIVA: via Colle Nocello snc – Guidonia Montecelio (RM) Località La Botte
RESPONSABILE IPPC: ing. Carlo Massaioli
RAPPRESENTANTE LEGALE: Maria Giovanna Rosa
DURATA: anni 10 (dieci) dalla data di adozione della Determinazione n. G16794 del 30/12/2016

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo R.R. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

Copia

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

- di fonte nazionale:

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs. n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

- di fonte regionale:

Copia

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs. 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs. 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che:

1. la Società Sibilla S.r.l. (di seguito Società) gestisce un impianto di trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi sito nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), località La Botte, via Colle Nocello snc, in forza della Determinazione Regionale n. B2859 del 30 giugno 2009 e ss.mm.ii, n. B3671/2009 e B4065/2009, nonché della Determinazione n. G16794 30/12/2016, integrata con la successiva n. G00142 del 10/01/2017, di riesame/rinnovo/modifica sostanziale dell'atto autorizzativo originario e della Determinazione n. G01130 del 07.02.2020, di approvazione di variante non sostanziale;

- la Società, con nota PEC del 15.06.2020 Prot. 29/MGR/am, acquisita al protocollo regionale al n. I.0538899.19-06-2020, ha richiesto alla Regione le proprie valutazioni su alcune osservazioni espresse in merito a prescrizioni contenute nell'Allegato Tecnico allegato alla Determinazione n. G01130 del 07.02.2020, contenute nella Relazione tecnica, allegata alla nota stessa, a firma dell'ing. Carlo Massaioli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma al n. A23874;

PRESO ATTO che nella Relazione Tecnica sono state riportate delle osservazioni ad alcune prescrizioni contenute nell'Allegato Tecnico, come di seguito sintetizzate:

Riferimento: Sezione A - Condizioni per la gestione dei rifiuti –

1. **Tabella di pag. 18/33 -** *(pag. 9/23 Allegato Tecnico) - (Richiesta aggiornamento Tabella)*

- Richiesta Società: Eliminazione ultime tre righe della Tabella - Quantità di rifiuti gestibili presso l'impianto, nella quale sono riportate le Quantità distinte per n. tre Gruppi: "Tipologia A - Fanghi da industrie agroalimentari", "Tipologia B - Percolati" e "Tipologia C - Reflui Civili" ("classificazione" attualmente superata e non conforme alla organizzazione dei Codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti); (8.760, 17.520, 61.320 ton/anno);
- Motivazioni: i limiti quantitativi distinti per tipologia di rifiuti, costituiscono un vincolo gestionale particolarmente limitante per l'azienda, giacché le tipologie di rifiuti da trattare sono strettamente legate alle fluttuazioni delle produzioni industriali legate al mercato; con la Determinazione G01130 del 07/02/2020 è stata approvata una modifica non sostanziale che l'Azienda ha richiesto allo scopo di potere operare con flessibilità gestionale, con la possibilità di rimodulare gli stoccaggi e di utilizzare i diversi serbatoi o vasche per più rifiuti, a seconda delle necessità giornaliere o momentanee dell'impianto; peraltro, i rifiuti in ingresso sono stati "raggruppati" per filiera di trattamento presso l'impianto e per modalità di stoccaggio, rendendo superata la presenza del limite quantitativo per ciascuno dei tre Gruppi previsti, e, inoltre, nella stessa Tabella sono stati indicati limiti quantitativi giornalieri per le operazioni autorizzate e precisamente D8 (240 t/g) e D9 (58 t/g);

2. **Prescrizione n. 18 a pag. 19/33** (pag. 9/23 Allegato Tecnico) - *(Indicazione dei serbatoi o delle vasche di deposito preliminare che potranno essere utilizzati, nonché le procedure adottate, per il trattamento dei nuovi codici EER autorizzati, modificando ed inviando gli elaborati attualmente presentati, e provvedendo ad installare (ove non presenti) dei misuratori di livello su ogni serbatoio di stoccaggio):*

Richiesta Società: Eliminazione prescrizione;

Motivazioni: la prescrizione è derivata dalla precedente Determinazione G03904 del 28.03.2018 con la quale venivano autorizzati nuovi serbatoi ed è pertanto da ritenersi non applicabile in quanto già rispettata.

3. **Prescrizioni nn. 20 e 21 a pag 19/33** (pag. 10/23 Allegato Tecnico) - *(Richiesta procedura omologa e caratterizzazione rifiuti):*

Per adempiere alle prescrizioni, sono stati inviati i seguenti documenti relativi alle procedure di omologa e/o caratterizzazione che l'Azienda intende effettuare per i rifiuti in ingresso:

- Doc 1 - Procedura di omologa - descrizione completa in ogni dettaglio procedurale ed esaustiva nel contenuto dei singoli aspetti della procedura;
- Doc 2 - Sintesi Procedura di Omologa - Sintesi della procedura per una facile consultazione da parte dei clienti;
- Doc 3 - Scheda di caratterizzazione del rifiuto da compilare da parte del produttore/detentore;

4. **Prescrizione n. 26 a pag 19/33** (pag. 10/23 Allegato Tecnico) - *(Richiesta di effettuare controlli intermedi di processo a valle del trattamento chimico fisico per verificarne l'efficienza di trattamento):*

Copia

Richiesta Società: Chiarimento sulla prescrizione;
Motivazioni: È stato evidenziato che nel pozzetto intermedio AI1 non potranno mai confluire contemporaneamente le acque trattate dai due impianti chimico-fisici di cui è dotata l'installazione, giacché essi non possono funzionare contemporaneamente, sia per la qualità dei rifiuti che ciascuno di essi tratta (il primo per diverse tipologie di CER, il secondo, disoleatore, solo per i CER 070612 e 161002), sia per la quantità massima di trattamento in D9 dell'intero complesso, pari a 58 m3/giorno (pari ad 1 turno di lavoro di 8 ore); la presenza di due tubazioni di afflusso distinte e ben visibili consente di verificare quale dei due sia in funzione, a dimostrazione che essi possono essere attivati solo alternativamente.

Riferimento: Sezione B - Emissioni in atmosfera -

5. **Emissioni Odorigene pag. 22/33** (pag. 13/23 Allegato Tecnico) - *(Richiesta di un apposito studio per la verifica della necessità di apportare delle modifiche al sistema di gestione ambientale..., da effettuare entro 90 giorni dal rilascio della Determinazione n. G01130/2020):*
Richiesta Società: Richiesta di una proroga retroattiva di 60gg dalla scadenza della prescrizione al fine produrre lo studio richiesto;
Motivazioni: Impedimenti legati ai provvedimenti emergenziali governativi per la limitazione della diffusione dell'epidemia di SARS-CoV-2, che hanno impedito allo Studio Tecnico incaricato dalla Società di rispettare il termine di scadenza della prescrizione;

PRESO ATTO delle osservazioni di cui al capoverso precedente, si ritiene di condividere le motivazioni espresse dal tecnico incaricato, procedendo all'aggiornamento dell'Allegato Tecnico della Determinazione n. G01130 del 07/02/2020, come di seguito:

Riferimento: Sezione A - Condizioni per la gestione dei rifiuti –

1. **Tabella di pag. 18/33 -** *(pag. 9/23 Allegato Tecnico) - La Tabella va sostituita con la seguente:*
2. **Prescrizione n. 18 a pag. 19/33** (pag. 9/23 Allegato Tecnico) - *La prescrizione, derivata dalla precedente Determinazione G03904 del 28.03.2018 con la quale, tra l'altro, sono stati autorizzati nuovi serbatoi è da ritenersi non applicabile in quanto già rispettata, prima del rilascio della Determinazione 2020;*

3. **Prescrizioni nn. 20 e 21 a pag. 19/33** (pag. 10/23 Allegato Tecnico) - *La prescrizione è da intendersi assolta avendo la Società trasmesso la seguente documentazione: Doc 1 - Procedura di omologa - descrizione completa in ogni dettaglio procedurale ed esaustiva nel contenuto dei singoli aspetti della procedura; Doc 2 - Sintesi Procedura di Omologa - Sintesi della procedura per una facile consultazione da parte dei clienti; Doc 3 - Scheda di caratterizzazione del rifiuto da compilare da parte del produttore/detentore.*

4. **Prescrizione n. 26 a pag. 19/33** (pag. 10/23 Allegato Tecnico) - La prescrizione è da sostituire con la presente: *"Al fine di verificare l'efficienza del trattamento dei rifiuti liquidi svolto dai due impianti chimico-fisico presenti nell'installazione (il primo utilizzato per la gestione di diverse tipologie di CER, il secondo, disoleatore, riservato solo ai CER 070612 e 161002), atteso che per la loro configurazione essi non possono operare contemporaneamente, eseguire alla presa campione (AI1) controlli intermedi al processo di ciascuno di essi, rispettando la stessa periodicità prevista per gli scarichi finali dell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo ed evidenziando l'impianto chimico-fisico cui si riferisce il singolo controllo";*

Riferimento: Sezione B - Emissioni in atmosfera -

5. **Emissioni Odorigene pag. 22/33** (pag. 13/23 Allegato Tecnico) - La prescrizione è da sostituire con la presente: *relativamente alle emissioni odorigene che si possono sviluppare nell'installazione, fermo*

restando il rispetto di quanto previsto per il monitoraggio periodico delle potenziali sorgenti emissive in base al PMeC, entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento, dovrà elaborare apposito studio per verificare la necessità di apportare delle modifiche al sistema di gestione ambientale previsto, prendendo come riferimento...;

RITENUTO che si può procedere ad apportare le modifiche all'Allegato Tecnico, secondo le richieste della Società come sopra indicate;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, relativamente all'installazione di trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi della Società SIBILLA S.r.l., P.IVA 01800671008 e C.F. 07538430583, con sede legale e operativa in Guidonia Montecelio (RM), Loc. La Botte, via Colle Nocello, rispettivamente n. 49, ex 45 e snc:

2. di apportare le modifiche all'Allegato Tecnico della Determinazione n. G01130 del 07.02.2020, come segue:
   a) Sezione A - Condizioni per la gestione dei rifiuti: Sostituzione delle pagine nn. 18/33 e 19/33 (pagine nn. 9/23 e 10/23 Allegato Tecnico), con le pagine riportate nell'Allegato "I" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
   b) Riferimento: Sezione B - Emissioni in atmosfera - Emissioni Odorigene: Sostituzione della prescrizione riportata pag. 22/33 (pagina 13/23 Allegato Tecnico) con la seguente: "Relativamente alle emissioni odorigene che si possono sviluppare nell'installazione, fermo restando il rispetto di quanto previsto per il monitoraggio periodico delle potenziali sorgenti emissive in base al PMeC, entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento, dovrà elaborare apposito studio per verificare la necessità di apportare delle modifiche al sistema di gestione ambientale previsto, prendendo come riferimento...":

3. di allegare al presente provvedimento, andandone a costituire parte integrante e sostanziale, l'Allegato "II", che raccoglie i documenti 1 e 2 trasmessi dalla Società, ovvero la "Procedura di omologa" e la "Sintesi Procedura di Omologa", nonché l'Allegato "III", consistente nella "Scheda di caratterizzazione" del rifiuto da compilare da parte del produttore/detentore;

4. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con la Determinazione n. G16794 30/12/2016, integrata con la successiva n. G00142 del 10/01/2017 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che la messa in esercizio delle opere di nuova realizzazione è subordinata alla presentazione del loro collaudo e alla successiva presa d'atto da parte della Regione Lazio;

6. di richiamare la Società al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nelle suddette Determinazioni nn. G16794/2016 e G00142/2017 e ss.mm.ii., ribadendo che le stesse dovranno essere revisionate sulla base delle osservazioni di ARPA Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo e dei susseguenti aggiornamenti allo stesso da parte della Società;

7. di disporre che il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/;

8. di stabilire che il presente atto sarà notificato alla Società SIBILLA S.r.l. dal Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei Rifiuti" e sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Guidonia Montecelio e all'A.R.P.A. Lazio Sezione provinciale di Roma;

Copia

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

_____

(ing. Flaminia Tosini)

Copia

ALLEGATO "I"

SEZIONE A - CONDIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La Società, e per essa il proprio rappresentante legale *pro tempore,* è autorizzata, presso l'impianto in questione, alla gestione dei rifiuti nel rispetto di quanto di seguito riportato:

Tipologia di rifiuti	Rifiuti non pericolosi
Rifiuti autorizzati in entrata all'impianto	Come da Appendice I al presente Allegato Tecnico
Operazioni di gestione	**D15** per i rifiuti liquidi in ingresso **D13** accorpamento di rifiuti preliminare al successivo trattamento **D8** **D9** **D15/R13** per i rifiuti prodotti dai trattamenti
Quantità massima ricevibile presso l'impianto	**240 ton/giorno** **87.600 ton/anno**
Limiti tecnologici di trattamento	D8 < = 240 ton/giorno – 87.600 ton/anno D9 < = 58 ton/giorno – 17.520 ton/anno
Quantità massima stoccabile istantaneamente presso impianto	1.135 tonnellate
Scarico - Portata capacità produttiva	200 m^3/giorno (valore medio stimato su base settimanale) 73.000 m^3/anno

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

18. - Già precedentemente assolta dalla Società;

Copia

19. sottoporre a verifica periodica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sul registro di cui all'art. 190 del D.lgs. 152/06 nel rispetto di quanto richiamato, in materia, dal D.M. 28 marzo 2000, n. 182;

20. accettare ogni singola partita di rifiuti previo espletamento dei controlli necessari ad identificare la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti, effettuando le procedure di omologa ove necessario, nonché previa verifica della idoneità del processo produttivo interno a trattare gli stessi. Al riguardo, applicare quanto riportato nell'Allegato "2".

21. richiedere, qualora il codice EER non pericoloso attribuito al rifiuto presenti nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla parte IV del D.lgs. 152/06, una corrispondente voce a specchio, certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati da Organismi accreditati ACCREDIA o equivalenti. Al riguardo, applicare quanto riportato nell'Allegato "3".

22. prima dell'inizio dello scarico, procedere al prelevamento di apposito campione per verificare le caratteristiche del carico (colore, odore, consistenza, etc.) e, in caso si presentino anomalie rispetto al codice riportato sul formulario o all'eventuale omologa effettuata, respingere il conferimento. Dell'accaduto dovrà esserne data comunicazione alla Provincia di Roma ed all'ARPA Lazio – Sezione di Roma;

23. seguire le operazioni di scarico avendo cura di limitare la diffusione di odori molesti ed evitare qualunque sversamento dei rifiuti nell'ambiente circostante; qualora dovesse verificarsi un simile evento la Società dovrà provvedere immediatamente alla delimitazione dell'area attraverso appositi presidi e, successivamente, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata;

24. stoccare i rifiuti per partite omogenee, compatibili tra loro, all'interno dei serbatoi previsti nell'impianto ovvero nelle aree richiamate "Planimetria Stabilimento con Aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti" riportata in appendice III al presente allegato; l'area dedicata allo stoccaggio dei reagenti e dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà comunque essere facilmente individuabile;

25. avviare i rifiuti liquidi a trattamento chimico-fisico e/o biologico in condizioni di sicurezza, tenendo conto della compatibilità chimico-fisica degli stessi, dello schema di compatibilità chimica tra i vari gruppi di sostanze contenuto nella tab. E2 delle Linee Guida Nazionali sugli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi;

26. la prescrizione è da sostituire con la presente: "Al fine di verificare l'efficienza del trattamento dei rifiuti liquidi svolto dai due impianti chimico-fisico presenti nell'installazione (il primo utilizzato per la gestione di diverse tipologie di CER, il secondo, disoleatore, riservato solo ai CER 070612 e 161002), atteso che per la loro configurazione essi non possono operare contemporaneamente, eseguire alla presa campione (AI1) controlli intermedi al processo di ciascuno di essi, rispettando la stessa periodicità prevista per gli scarichi finali dell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo ed evidenziando l'impianto chimico-fisico cui si riferisce il singolo controllo";

ALLEGATO "II"

SIBILLA S.R.L.

PROCEDURA DI OMOLOGA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Copia

Sommario

1. PROCEDURA DI OMOLOGA PER IL CONFERIMENTO PRESSO SIBILLA SRL 2

2. SINTESI DELLA PROCEDURA DI OMOLOGA: 4

3. METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ.....5

4. CONTROLLI E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....5

5. RAGGRUPPAMENTO DEI CODICI EER PER TIPOLOGIA DI ANALISI DA COMPIERE.....6

6. TIPOLOGIA DELLE ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO DA CONFERIRE.....8

1. PROCEDURA DI OMOLOGA PER IL CONFERIMENTO PRESSO SIBILLA SRL

Con Determinazione N.G01130 del 07/02/2020 rilasciata dalla Regione Lazio sono state approvate le richieste di variante non sostanziale relative all'aggiornamento ed integrazione dell'elenco dei codici EER gestibili nell'impianto di Sibilla S.r.l.

La Determinazione prevede alcune prescrizioni che impongono valutazione tecniche preliminari al conferimento dei rifiuti tra le quali in particolare:

25 *accettare ogni singola partita di rifiuti previo espletamento dei controlli necessari ad identificare la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti, effettuando le procedure di omologa ove necessario, nonché previa verifica della idoneità del processo produttivo interno a trattare gli stessi;*

26 *richiedere, qualora il codice EER non pericoloso attribuito al rifiuto presenti nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla parte IV del D.Lgs. 152/06, una corrispondente voce a specchio, certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati da Organismi accreditati ACCREDIA o equivalenti;*

Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei codici EER autorizzati e le relative informazioni ed analisi sul rifiuto da conferire che verranno richieste al fine di ottemperare alle prescrizioni sopra citate.
Nella tabella "PROCEDURA di OMOLOGA" si indicano, per ogni codice EER, le analisi e le informazioni che dovrà fornire il produttore del rifiuto e le relative verifiche che effettuerà Sibilla S.r.l.
Le abbreviazioni utilizzate nella tabella sono le seguenti:

- SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE a cura del conferitore:
  - SCAR
- ANALISI a cura del conferitore:
  - A1 – analisi tipo 1
  - A2 – analisi tipo 2
  - A3 – analisi tipo 3
  - OPZ - analisi opzionale (NON OBBLIGATORIA)
- VERIFICHE DI OMOLOGA a cura di Sibilla:
  - V1 – analisi interna con test kit
  - V2 – analisi tipo 2
  - V3 – analisi tipo 3
  - OPZ - analisi opzionale (NON OBBLIGATORIA)
  - SDO - Scheda di omologa

Ogni set di analisi A1, A2 e A3, da effettuare sui codici EER, sono riportati nelle Tabelle allegate in calce al documento e denominate "Analisi Tipo 1", "Analisi Tipo 2" e "Analisi Tipo 3". I parametri obbligatori da valutare nelle analisi sono evidenziati in giallo.

PROCEDURA di OMOLOGA												
EER	OPERAZIONI AUTORIZZATE			Documenti necessari							
				a cura del cliente				gestore			
				SCAR	A1	A2	A3	V1	V2	V3	SDO
02 01 01	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 01 06	D15 - D13		D8	SI	OPZ			OPZ			SI
02 02 01	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 02 04	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 03 01	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 03 04	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 03 05	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 04 03	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 05 02	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 06 01	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 06 03	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 07 01	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 07 04	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
02 07 05	D15 - D13		D8	SI		SI		OPZ			SI
06 03 14	D15 - D13	D9		SI			SI			SI	SI
07 06 12	D15 - D13	D9		SI			SI		SI		SI
07 06 12 (REFLUI AUTOLAVAGGIO)	D15 - D13	D9		SI		SI		SI			SI
16 03 04	D15 - D13	D9		SI			SI			SI	SI
16 03 06	D15 - D13		D8	SI			SI			SI	SI
16 10 02	D15 - D13	D9		SI			SI			SI	SI
16 10 02 ACQUE METEORICHE E DI PIAZZALE	D15 - D13	D9	D8	SI		SI		SI			SI
16 10 04	D15 - D13	D9		SI			SI			SI	SI
19 06 03	D15 - D13	D9	D8	SI			SI		SI		SI
19 06 05	D15 - D13	D9	D8	SI			SI			SI	SI
19 06 05 GRASSI MENSA	D15 - D13	D9	D8	SI	OPZ			OPZ			SI
19 06 99	D15 - D13	D9	D8	SI			SI			SI	SI
19 07 03	D15 - D13	D9		SI			SI			SI	SI
19 08 02	D15 - D13	D9	D8	SI	OPZ			OPZ			SI
19 08 05	D15 - D13		D8	SI	OPZ			OPZ			SI
19 08 09	D15 - D13	D9	D8	SI		SI			SI		SI
19 08 09 GRASSI MENSA	D15 - D13	D9	D8	SI	OPZ			OPZ			SI
19 08 12	D15 - D13		D8	SI			SI		SI		SI
19 08 14	D15 - D13	D9	D8	SI			SI		SI		SI
19 09 02	D15 - D13	D9		SI		SI			SI		SI
19 09 03	D15 - D13	D9		SI		SI			SI		SI

19 09 05	D15 - D13	D9		SI		SI			SI		SI
19 09 06	D15 - D13	D9		SI		SI			SI		SI
19 13 08	D15 - D13	D9		SI			SI			SI	SI
20 01 08	D15 - D13	D9	D8	SI	OPZ			OPZ			
20 03 04	D15 - D13		D8	SI	OPZ			OPZ			
20 03 06	D15 - D13		D8	SI	OPZ			OPZ			

2. SINTESI DELLA PROCEDURA DI OMOLOGA:

Il protocollo di omologazione dei rifiuti o di rinnovo omologa prevede la presentazione a Sibilla S.r.l. in un'unica soluzione, della documentazione richiamata nella tabella *"PROCEDURA DI OMOLOGA"*:

1. SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE
2. ANALISI DI CLASSIFICAZIONE (quando richiesta): l'analisi di caratterizzazione, dovrà essere timbrata e firmata da un tecnico laureato iscritto all'Albo professionale pertinente. Il certificato analitico deve riportare:
    - Data di campionamento,
    - metodologia di campionamento,
    - produttore,
    - insediamento produttivo,
    - soggetto tecnico esecutore del campionamento.

    Il certificato analitico deve includere un giudizio di classificazione.

    Il rapporto di prova o il certificato di analisi fornito dal produttore dovrà essere, per quanto possibile, il più prossimo, temporalmente, alla data di compilazione della scheda di caratterizzazione del rifiuto.

    La durata della omologa è annuale e l'annualità è dettata dalla data di emissione del rapporto di prova richiamato nella scheda di caratterizzazione;
3. AUTORIZZAZIONE AGGIORNATA, per rifiuti conferiti da impianti sottoposti ad autorizzazione. Qualora ci siano aggiornamenti autorizzativi durante il periodo di validità dell'omologa, questi devono essere immediatamente comunicati.

Dopo aver valutato tutta la documentazione prodotta inerente il rifiuto da gestire, ed in esito ad una verifica di conformità positiva, la sibilla PRODURRA' una Scheda di Omologa (SDO) che avrà durata di anni uno che richiama gli esiti della verifica di conformità. La verifica di conformità verrà ripetuta ad ogni rinnovo della omologa.

Copia

3. METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ

Previo controllo della correttezza e completezza della documentazione presentata, la Sibilla srl al fine di eseguire la verifica di conformità della documentazione fornita potrà seguire le seguenti metodologia:

- invierà un proprio incaricato presso l'insediamento produttivo per prelevare i campioni dei rifiuti per la Verifica di Conformità.
- richiederà che il produttore invii a Sibilla S.r.l. un campione rappresentativo del rifiuto oggetto di omologa, accompagnato da verbale di campionamento effettuato da tecnico qualificato; Sibilla S.r.l. provvederà ad inviare il campione ad un laboratorio di fiducia al fine di eseguire la verifica di conformità analitica.
- Quando previsto dalla Tabella "Procedura di Omologa" la verifica di conformità da parte di sibilla S.r.l. verrà svolta in sito tramite analisi con Test Kit.

In caso di emergenze e situazioni particolari, Sibilla può gestire partite di rifiuti in D15 in serbatoi dedicati, al fine di eseguire verifiche di conformità in sito: qualora l'esito della verifica fosse negativo il rifiuto sarà reso al produttore con FIR richiamante i documenti di ingresso o avviato presso altri impianti autorizzati addebitando i costi gestionali al produttore o al conferitore

Copia

4. CONTROLLI E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Sibilla S.r.l. si riserva la facoltà di eseguire sopralluoghi e/o verifiche presso il produttore onde attestare la conformità delle informazioni fornite ai fini dell'omologazione/smaltimento.
Saranno eseguite periodicamente delle verifiche analitiche sui rifiuti conferiti. In caso di difformità rispetto a quanto dichiarato dal produttore, Sibilla S.r.l. si riserva la facoltà di sospendere l'omologa e interrompere i conferimenti senza preavviso. Compatibilmente con la disponibilità ricettiva dell'impianto, i conferimenti potranno riprendere solo previa verifica analitica e/o nuova richiesta di omologazione, con costi interamente a carico del produttore.
QUALORA LA PROPOSTA ANALITICA SIA CONSIDERATA INSUFFICIENTE AL FINE DELLA OMOLOGAZIONE SIBILLA S.R.L. SI RISERVA LA FACOLTA' DI RICHIEDERE APPROFONDIMENTI ANALITICI ULTERIORI.

5. RAGGRUPPAMENTO DEI CODICI EER PER TIPOLOGIA DI ANALISI DA COMPIERE

Per individuare quali siano gli adempimenti del conferitore, possono essere utilizzate le tabelle seguenti:

CODICI EER che POSSONO essere sottoposti ad analisi di tipo 1
02 01 06
19 06 05 GRASSI MENSA
19 08 02
19 08 05
19 08 09 GRASSI MENSA
20 01 08

CODICI EER che DEVONO essere sottoposti ad analisi di tipo 2
02 01 01
02 02 01
02 02 04
02 03 01
02 03 04
02 03 05
02 04 03
02 05 02
02 06 01
02 06 03
02 07 01
02 07 04
02 07 05
07 06 12 (REFLUI AUTOLAVAGGIO)
16 10 02 ACQUE METEORICHE E DI PIAZZALE
19 08 09
19 09 02
19 09 03
19 09 05
19 09 06

CODICI EER che DEVONO essere sottoposti ad analisi di tipo 3
06 03 14
07 06 12
16 03 04
16 03 06
16 10 02
16 10 04
19 06 03
19 06 05
19 06 99
19 07 03
19 08 12
19 08 14
19 13 08

Copia

6. INDICAZIONE DELLE ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO DA CONFERIRE

I sets di analiti per tipologia 1, tipologia 2 e tipologia 3, elencati di seguito, **dovrà evidentemente riguardare i parametri critici** del particolare processo produttivo che ha generato il rifiuto oggetto di omologa.

I parametri evidenziati in giallo riportati nei sets proposti in seguito, dovranno essere comunque sempre determinati nelle analisi che fornisce il produttore del rifiuto.

ANALISI DI TIPO 1		
ESAME	**UN. MIS.**	**Verifica di conformità V1 (SIbilla Srl)**
pH	**udpH**	**si**
Colore*	**-**	**si**
Odore*	**-**	**si**
Solidi sospesi totali*	**mg/l**	**si**
COD Richiesta Chimica di Ossigeno	**mg/l**	**si**
Azoto Ammoniacale (come NH4)	**mg/l**	**si**
Grassi e olii animali/vegetali*	**mg/l**	
Idrocarburi totali*	**mg/l**	
Tensioattivi totali*	**mg/l**	**si**

***sono evidenziati in giallo parametri da investigare obbligatoriamente**

ANALISI DI TIPO 2		
ESAME	**UN. MIS.**	**Verifica di conformità V2 (SIbilla Srl)**
pH	**udpH**	**si**
Colore*	**-**	**si**
Odore*	**-**	**si**
Solidi sospesi totali*	**mg/l**	**si**
COD Richiesta Chimica di Ossigeno	**mg/l**	**si**
Alluminio	**mg/l**	
Arsenico	**mg/l**	
Bario*	**mg/l**	
Boro*	**mg/l**	
Cadmio	**mg/l**	
Cromo totale	**mg/l**	
Cromo VI	**mg/l**	
Ferro	**mg/l**	
Manganese	**mg/l**	
Mercurio*	**mg/l**	
Nichel	**mg/l**	
Piombo	**mg/l**	
Rame	**mg/l**	
Selenio*	**mg/l**	
Stagno*	**mg/l**	
Zinco	**mg/l**	

Cianuri Totali (come CN)*	mg/l	
Solfati (come SO4)	mg/l	si
Cloruri (come Cl)	mg/l	si
Fluoruri	mg/l	
Fosforo Totale (come P)*	mg/l	
Azoto Ammoniacale (come NH4)	mg/l	si
Azoto nitroso (come N)	mg/l	si
Azoto nitrico (come N)	mg/l	si
Grassi e olii animali/vegetali*	mg/l	si
Idrocarburi totali*	mg/l	si
Fenoli*	mg/l	
Aldeidi*	mg/l	
Solventi Organici Aromatici	mg/l	si
Tensioattivi totali*	mg/l	si
Tensioattivi anionici MBAS	mg/l	si
Pesticidi fosforati*	mg/l	
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)*	mg/l	
Solventi Clorurati	mg/l	si
Antimonio*	mg/l	

*sono evidenziati in giallo parametri da investigare obbligatoriamente

ANALISI DI TIPO 3		
ESAME	UN. MIS.	Verifica di conformità V3 (Sibilla Srl)
Natura*	-	si
Stato fisico*	-	si
Colore*	-	si
Odore*	-	si
Punto di infiammabilità*	°C	si
pH*	udpH	si
Peso specifico*	g/L	
Residuo 105°	%	si
Residuo 605°*	% SS	si
Richiesta Chimica di Ossigeno COD	mg/kg	si
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/Kg	si
Grassi e olii animali/vegetali*	mg/Kg	si
Alluminio e composti come Al	mg/Kg	si
Antimonio e composti come Sb*	mg/Kg	si
Argento e composti come Ag*	mg/Kg	
Arsenico e composti come As	mg/Kg	si
Bario e composti come Ba*	mg/Kg	si
Berillio e composti come Be*	mg/Kg	si
Bismuto e composti come Bi*	mg/Kg	
Boro e composti come B*	mg/Kg	si
Cadmio e composti come Cd	mg/Kg	si
Calcio e composti come Ca*	mg/Kg	si
Cobalto e composti come Co	mg/Kg	si
Cromo e composti come Cr	mg/Kg	si

Cromo VI e composti come Cr VI*	mg/Kg	si
Ferro e composti come Fe	mg/Kg	si
Fosforo Totale (come P)*	mg/Kg	si
Litio e composti come Li*	mg/Kg	
Magnesio e composti come Mg*	mg/Kg	
Manganese e composti come Mn	mg/Kg	si
Mercurio e composti come Hg*	mg/Kg	si
Molibdeno e composti come Mo	mg/Kg	
Nichel e composti come Ni	mg/Kg	si
Osmio e composti come Os*	mg/Kg	
Piombo e composti come Pb	mg/Kg	si
Potassio e composti come K*	mg/Kg	
Rame e composti come Cu	mg/Kg	si
Selenio e composti come Se*	mg/Kg	si
Silicio e composti come Si*	mg/Kg	
Sodio e composti come Na*	mg/Kg	
Stagno e composti come Sn*	mg/Kg	si
Tallio e composti come Tl*	mg/Kg	
Tellurio e composti come Te*	mg/Kg	
Titanio e composti come Ti*	mg/Kg	
Vanadio e composti come V	mg/Kg	si
Zinco e composti come Zn	mg/Kg	si
Formaldeide*	mg/Kg	
Cianuri Totali (come CN^-)*	mg/Kg	si
Bromuri	mg/kg	
Cloruri	mg/kg	si
Fluoruri	mg/kg	si
Fosfati	mg/kg	si
Nitriti	mg/kg	si
Nitrati	mg/kg	si
Solfati	mg/kg	si
Azoto ammoniacale (NH_4^+)	mg/kg	si
Azoto totale	mg/kg	
Fenoli totali (come C_6H_5OH)*	mg/Kg	si
Idrocarburi totali*	mg/Kg	si
Idrocarburi Leggeri C<12*	mg/Kg	si
Idrocarburi Pesanti C>12*	mg/Kg	si
Acenaftene *	mg/Kg	
Crisene*	mg/Kg	
Acenaftilene *	mg/Kg	
Benzo(a) antracene*	mg/Kg	
Dibenzo(a,h)antracene*	mg/Kg	
Antracene*	mg/Kg	
Fluorantene*	mg/Kg	
Benzo(b)fluorantene *	mg/Kg	
Benzo(k) fluorantene *	mg/Kg	
Fluorene*	mg/Kg	
Benzo(a)pyrene *	mg/Kg	
Indeno(1,2,3-cd)pyrene*	mg/Kg	
Naftalene*	mg/Kg	

Benzo(ghi)perylene *	mg/Kg	
Fenantrene*	mg/Kg	
Pyrene*	mg/Kg	
Sommatoria IPA*	mg/Kg	
Cloroformio (Triclorometano)*	mg/Kg	
1,2-Diclorobenzene*	mg/Kg	
1,4-Diclorobenzene*	mg/Kg	
1,1-Dicloroetano*	mg/Kg	
1,2-Dicloroetano (DCE)	mg/Kg	
1,2-Dicloropropano		
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg	
Diclorometano (Cloruro di metilene)*	mg/Kg	
Dicloropropano (Cloruro di propilene)*	mg/Kg	
Esacloroetano*	mg/Kg	
1,1,1-Tricloroetano*	mg/Kg	
Pentacloroetano*	mg/Kg	
Tetracloroetilene	mg/Kg	
1,1,1,2-Tetracloroetano*	mg/Kg	
1,1,2,2-Tetracloroetano*	mg/Kg	
Tetracloruro di carbonio*	mg/Kg	
1,1,2-Tricloroetano*	mg/Kg	
Tricloroetilene	mg/Kg	
1,2,3-Tricloropropano*	mg/Kg	
1,2-Dibromometano	mg/Kg	
3,3-Diclorobenzidina	mg/Kg	
ß,ß-Dicloro-metildietilamina	mg/Kg	
Epicloridina	mg/Kg	
Cloruro di vinile	mg/Kg	
Benzene	mg/Kg	
Etilbenzene	mg/Kg	
Isopropilbenzene	mg/Kg	
n-propilbenzene	mg/Kg	
Stirene	mg/Kg	
Xileni (o+m+p)	mg/Kg	
Toluene	mg/Kg	
Viniltoluene*	mg/Kg	
1,3,5-Trimetilbenzene*	mg/Kg	
Tetraidrotiofene*	mg/Kg	
Acetone*	mg/Kg	
Acetonitrile*	mg/Kg	
Alcool benzilico*	mg/Kg	
Alcool etilico*	mg/Kg	
Alcool isobutilico*	mg/Kg	
Alcool metilico*	mg/Kg	
Alcool n-butilico*	mg/Kg	
2-Butossietanolo*	mg/Kg	
Cicloesanolo*	mg/Kg	
N,N-Dimetilformammide*	mg/Kg	
n-Esano*	mg/Kg	
Isopropanolo*	mg/Kg	

Copia

Metilisobutilchetone*	**mg/Kg**	
DMSO*	**mg/Kg**	
1,3-butadiene*	**mg/Kg**	
Metilbutilchetone*	**mg/Kg**	
Metiletilchetone*	**mg/Kg**	
Nitroetano*	**mg/Kg**	
1-Nitropropano*	**mg/Kg**	
2-Nitropropano*	**mg/Kg**	
Tetraidrofurano*	**mg/Kg**	
Glicole Propilenico*	**mg/Kg**	
Glicole etilenico*	**mg/Kg**	
MTBE*	**mg/Kg**	
Pentano*	**mg/Kg**	
Eptano*	**mg/Kg**	
Bis.clorometil.etere	**mg/Kg**	
N-clorofil.morfolina	**mg/Kg**	
Cloro-metil-etere	**mg/Kg**	
1,4-Diossano	**mg/Kg**	
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzodiossina*	**mg/kg**	
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzodiossina*	**mg/kg**	
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzodiossina*	**mg/kg**	
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzodiossina*	**mg/kg**	
Octaclorodibenzodiossina*	**mg/kg**	
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzodiossina*	**mg/kg**	
2,3,7,8-tetraclorodibenzodiossina*	**mg/kg**	
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
1,2,3,4,7,8,9-eptaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
2,3,4,6,7,8-esaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
Octaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
2,3,4,7,8-pentaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
2,3,7,8-tetraclorodibenzofurano*	**mg/kg**	
Sommatoria PCDD/PCDF*	**mg/Kg**	
Tetrabromodifeniletere*	**mg/Kg**	
Pentabromodifeniletere*	**mg/Kg**	
Eptabromodifeniletere*	**mg/Kg**	
Tetrabromodifeniletere*	**mg/Kg**	
PFOS (ac. Perfluorottano sulfonato e suoi derivati)*	**mg/Kg**	
DDT*	**mg/Kg**	
Clordano*	**mg/Kg**	
Esaclorocicloesani*	**mg/Kg**	
Dieldrin*	**mg/Kg**	
Endrin*	**mg/Kg**	
Eptacloro*	**mg/Kg**	
Esaclorobenzene*	**mg/Kg**	
Pentaclorobenzene*	**mg/Kg**	

Clordecone*	**mg/Kg**	
Aldrin*	**mg/Kg**	
Policlorobifenili (PCB)*	**mg/Kg**	
Mirex*	**mg/Kg**	
Toxafene*	**mg/Kg**	
Esabromobifenile*	**mg/Kg**	

***sono evidenziati in giallo parametri da investigare obbligatoriamente**

SIBILLA S.R.L.

PROCEDURA DI OMOLOGA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

(SINTESI AD USO DEI CLIENTI)

Copia

1. PROCEDURA DI OMOLOGA PER IL CONFERIMENTO PRESSO SIBILLA SRL

Con Determinazione N.G01130 del 07/02/2020 rilasciata dalla Regione Lazio sono state approvate le richieste di variante non sostanziale relative all'aggiornamento ed integrazione dell'elenco dei codici EER gestibili nell'impianto di Sibilla S.r.l.

La Determinazione prevede alcune prescrizioni che impongono valutazione tecniche preliminari al conferimento dei rifiuti tra le quali in particolare:

25 *accettare ogni singola partita di rifiuti previo espletamento dei controlli necessari ad identificare la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti, effettuando le procedure di omologa ove necessario, nonché previa verifica della idoneità del processo produttivo interno a trattare gli stessi;*

26 *richiedere, qualora il codice EER non pericoloso attribuito al rifiuto presenti nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla parte IV del D.Lgs. 152/06, una corrispondente voce a specchio, certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati da Organismi accreditati ACCREDIA o equivalenti;*

Il protocollo di omologazione dei rifiuti o di rinnovo omologa prevede la presentazione a Sibilla S.r.l. in un'unica soluzione, della documentazione richiamata nella tabella *"PROCEDURA DI OMOLOGA"*:

1. SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE
2. ANALISI DI CLASSIFICAZIONE (quando richiesta): l'analisi di caratterizzazione, dovrà essere timbrata e firmata da un tecnico laureato iscritto all'Albo professionale pertinente. Il certificato analitico deve riportare:
    - Data di campionamento,
    - metodologia di campionamento,
    - produttore,
    - insediamento produttivo,
    - soggetto tecnico esecutore del campionamento.

    Il certificato analitico deve includere un giudizio di classificazione.

    Il rapporto di prova o il certificato di analisi fornito dal produttore dovrà essere, per quanto possibile, il più prossimo, temporalmente, alla data di compilazione della scheda di caratterizzazione del rifiuto. La durata della omologa è annuale e l'annualità è dettata dalla data di emissione del rapporto di prova richiamato nella scheda di caratterizzazione;
3. AUTORIZZAZIONE AGGIORNATA, per rifiuti conferiti da impianti sottoposti ad autorizzazione. Qualora ci siano aggiornamenti autorizzativi durante il periodo di validità dell'omologa, questi devono essere immediatamente comunicati.

Dopo aver valutato tutta la documentazione prodotta inerente il rifiuto da gestire, ed in esito ad una verifica di conformità positiva, la sibilla PRODURRA' una Scheda di Omologa (SDO) che avrà durata di anni uno che richiama gli esiti della verifica di conformità. La verifica di conformità verrà ripetuta ad ogni rinnovo della omologa.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei codici EER autorizzati e le relative informazioni ed analisi sul rifiuto da conferire che verranno richieste al fine di ottemperare alle prescrizioni sopra citate.

Nella tabella "PROCEDURA di OMOLOGA" si indicano, per ogni codice EER, le analisi e le informazioni che dovrà fornire il produttore del rifiuto e le relative verifiche che effettuerà Sibilla S.r.l.

2. METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ

Previo controllo della correttezza e completezza della documentazione presentata, la Sibilla srl al fine di eseguire la verifica di conformità della documentazione fornita potrà seguire le seguenti metodologia:

- richiederà che il produttore invii a Sibilla S.r.l. un campione rappresentativo del rifiuto oggetto di omologa, accompagnato da verbale di campionamento effettuato da tecnico qualificato; Sibilla S.r.l. provvederà ad inviare il campione ad un laboratorio di fiducia al fine di eseguire la verifica di conformità analitica.
- Quando previsto dalla Tabella "Procedura di Omologa" la verifica di conformità da parte di sibilla S.r.l. verrà svolta in sito tramite analisi con Test Kit.

In caso di emergenze e situazioni particolari, Sibilla può gestire partite di rifiuti in D15 in serbatoi dedicati, al fine di eseguire verifiche di conformità in sito: qualora l'esito della verifica fosse negativo il rifiuto sarà reso al produttore con FIR richiamante i documenti di ingresso o avviato presso altri impianti autorizzati addebitando i costi gestionali al produttore o al conferitore

3. CONTROLLI E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Sibilla S.r.l. si riserva la facoltà di eseguire sopralluoghi e/o verifiche presso il produttore onde attestare la conformità delle informazioni fornite ai fini dell'omologazione/smaltimento.

Saranno eseguite periodicamente delle verifiche analitiche sui rifiuti conferiti. In caso di difformità rispetto a quanto dichiarato dal produttore, Sibilla S.r.l. si riserva la facoltà di sospendere l'omologa e interrompere i conferimenti senza preavviso. Compatibilmente con la disponibilità ricettiva dell'impianto, i conferimenti potranno riprendere solo previa verifica analitica e/o nuova richiesta di omologazione, con costi interamente a carico del produttore.

QUALORA LA PROPOSTA ANALITICA SIA CONSIDERATA INSUFFICIENTE AL FINE DELLA OMOLOGAZIONE SIBILLA S.R.L. SI RISERVA LA FACOLTA' DI RICHIEDERE APPROFONDIMENTI ANALITICI ULTERIORI.

Copia

4. RAGGRUPPAMENTO DEI CODICI EER PER TIPOLOGIA DI ANALISI DA COMPIERE

Per individuare quali siano gli adempimenti del conferitore, possono essere utilizzate le tabelle seguenti:

CODICI EER che OPZIONALMENTE POSSONO essere sottoposti ad analisi di tipo 1
02 01 06
19 06 05 GRASSI MENSA
19 08 02
19 08 05
19 08 09 GRASSI MENSA
20 01 08

CODICI EER che DEVONO essere sottoposti ad analisi di tipo 2
02 01 01
02 02 01
02 02 04
02 03 01
02 03 04
02 03 05
02 04 03
02 05 02
02 06 01
02 06 03
02 07 01
02 07 04
02 07 05
07 06 12 (REFLUI AUTOLAVAGGIO)
16 10 02 ACQUE METEORICHE E DI PIAZZALE
19 08 09
19 09 02
19 09 03
19 09 05
19 09 06

CODICI EER che DEVONO essere sottoposti ad analisi di tipo 3
06 03 14
07 06 12
16 03 04
16 03 06
16 10 02
16 10 04
19 06 03
19 06 05
19 06 99
19 07 03
19 08 12
19 08 14
19 13 08

Copia

5. INDICAZIONE DELLE ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO DA CONFERIRE

I sets di analiti per tipologia 1, tipologia 2 e tipologia 3, elencati di seguito, **dovrà evidentemente riguardare i parametri critici** del particolare processo produttivo che ha generato il rifiuto oggetto di omologa.

I parametri evidenziati in giallo riportati nei sets proposti in seguito, dovranno essere comunque sempre determinati nelle analisi che fornisce il produttore del rifiuto.

ANALISI DI TIPO 1		
ESAME	**UN. MIS.**	**Verifica di conformità Opzionale TK (SIbilla Srl)**
pH	**udpH**	**si**
Stato fisico*	**-**	**si**
Colore*	**-**	**si**
Odore*	**-**	**si**
Solidi sospesi totali*	**mg/l**	**si**
COD Richiesta Chimica di Ossigeno	**mg/l**	**si**
Azoto Ammoniacale (come NH4)	**mg/l**	**si**
Grassi e olii animali/vegetali*	**mg/l**	
Idrocarburi totali*	**mg/l**	
Tensioattivi totali*	**mg/l**	**si**

ANALISI DI TIPO 2		
ESAME	**UN. MIS.**	**Verifica di conformità (SIbilla Srl)**
pH	**udpH**	**si**
Stato fisico*	**-**	**si**
Colore*	**-**	**si**
Odore*	**-**	**si**
Solidi sospesi totali*	**mg/l**	**si**
COD Richiesta Chimica di Ossigeno	**mg/l**	**si**
Solfati (come SO4)	**mg/l**	**si**
Cloruri (come Cl)	**mg/l**	**si**
Azoto Ammoniacale (come NH4)	**mg/l**	**si**
Azoto nitrico (come N)	**mg/l**	**si**
Grassi e olii animali/vegetali*	**mg/l**	**si**
Idrocarburi totali*	**mg/l**	**si**
Solventi Organici Aromatici	**mg/l**	**si**
Tensioattivi totali*	**mg/l**	**si**
Tensioattivi anionici MBAS	**mg/l**	**si**
Solventi Clorurati	**mg/l**	**si**

ANALISI DI TIPO 3		
ESAME	UN. MIS.	Verifica di conformità (Sibilla Srl)
Natura*	-	si
Stato fisico*	-	si
Colore*	-	si
Odore*	-	si
Punto di infiammabilità*	°C	si
pH*	udpH	si
Residuo 105°	%	si
Residuo 605°*	% SS	si
Richiesta Chimica di Ossigeno COD	mg/kg	si
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/Kg	si
Grassi e olii animali/vegetali*	mg/Kg	si
Alluminio e composti come Al	mg/Kg	si
Antimonio e composti come Sb*	mg/Kg	si
Arsenico e composti come As	mg/Kg	si
Bario e composti come Ba*	mg/Kg	si
Berillio e composti come Be*	mg/Kg	si
Boro e composti come B*	mg/Kg	si
Cadmio e composti come Cd	mg/Kg	si
Cobalto e composti come Co	mg/Kg	si
Cromo e composti come Cr	mg/Kg	si
Cromo VI e composti come Cr VI*	mg/Kg	si
Ferro e composti come Fe	mg/Kg	si
Manganese e composti come Mn	mg/Kg	si
Mercurio e composti come Hg*	mg/Kg	si
Nichel e composti come Ni	mg/Kg	si
Piombo e composti come Pb	mg/Kg	si
Rame e composti come Cu	mg/Kg	si
Selenio e composti come Se*	mg/Kg	si
Stagno e composti come Sn*	mg/Kg	si
Vanadio e composti come V	mg/Kg	si
Zinco e composti come Zn	mg/Kg	si
Cianuri Totali (come CN^-)*	mg/Kg	si
Cloruri	mg/kg	si
Nitrati	mg/kg	si
Solfati	mg/kg	si
Azoto ammoniacale (NH_4^+)	mg/kg	si
Fenoli totali (come C_6H_5OH)*	mg/Kg	si
Idrocarburi totali*	mg/Kg	si
Idrocarburi Pesanti C>12*	mg/Kg	si
Idrocarburi Leggeri C>12*	mg/Kg	si
Sommatoria IPA*	mg/Kg	

ALLEGATO "III"

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO Rev. 4 del 19/02/2020

DA COMPILARE A CURA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

Codice EER (Elenco Europeo Rifiuti): _____

Descrizione Del Rifiuto: _____

A) Dati del produttore/detentore del rifiuto.

Ragione Sociale: _____

Sede Legale (via/piazza): _____ n. _____

Località: _____ Cap:_____ Prov: _____

Tel:_____ Fax:_____

Codice Fiscale: _____ Partita IVA: _____

Descrizione dell'attività economica _____

Unità Locale di produzione del rifiuto

(via/piazza) _____ n._____

Località:_____ Cap:_____ Prov:_____

B) Caratteristiche qualitative e quantitative del rifiuto prodotto

▪ Rifiuto Prodotto regolarmente nel corso dello stesso processo ▪ Rifiuto proveniente da Produttore Primario ▪ Rifiuto non prodotto regolarmente nel corso dello stesso processo(occasionale) ▪ Rifiuto conferito da produttore secondario o altro detentore	☐ residenziale, commerciale, pubblico ☐ costruzioni e demolizioni ☐ pubblici servizi ☐ industriale ☐ agricolo ☐ impianti di trattamento rifiuti ☐ impianti di trattamento acque reflue e rifiuti liquidi

Descrizione del processo che ha originato il rifiuto:

_____

_____

_____

Stato Fisico:_____

Colore: _____

Odore: :_____

Copia

Il sottoscritto _____, in qualità di rappresentante legale della Ditta _____ con sede legale in _____

via _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____

Fax _____ E-mail _____ P.IVA _____ C.F. _____ e insediamento produttivo in _____ via _____ n. _____

CAP _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

ove è prodotto il rifiuto per il quale si fornisce la seguente caratterizzazione di base, e per il quale si riferisce la scheda descrittiva del rifiuto,

DICHIARA

Che il rifiuto che si intende avviare a deposito preliminare D15 e successivo trattamento D9/D8 nell'impianto della società Sibilla Srl:

non contiene sostanze **classificate pericolose** (ai sensi del Regolamento CLP) tali da conferire al rifiuto la caratteristica di pericolo **HP1 HP2 HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP12 HP13 HP15**, ai sensi dell'allegato III **del Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione.**
non può essere classificato eco tossico con caratteristica di pericolo **HP14** ai sensi dell'allegato del **Regolamento del Consiglio (UE) N. 2017/997**.
non contiene microrganismi vitali o loro tossine tali da conferire la caratteristica di pericolo **HP9** così come definita dall'allegato III del Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione ed ai sensi del D.M. n. 254 del 15/07/2003.
non deriva dalla produzione di principi attivi per Biocidi (D.Lgs. n. 174 del 25.02.2000 e s.m.i) e/o prodotti sanitari (D.Lgs. n. 194 del 17/03/95 e s.m.i.)
non contiene materiale a rischio specifico (D.M. 29/09/2000 e s.m.i.) o materiale ad alto rischio (D.Lgs. n. 508 del 14/12/1992)
non contiene sostanze chimiche non identificate o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo o di insegnamento i cui effetti sull'uomo o sull'ambiente non sono noti
non contiene inquinanti organici persistenti di cui al regolamento UE n. 1021/2019, in concentrazioni superiori ai limiti di cui all'allegato IV del medesimo regolamento

Delle informazioni fornite il produttore/detentore sottoscrivente si rende garante.

Alla presente si allega, qualora previsto, certificazione analitica redatta secondo metodi analitici conformi alla normativa vigente, attestante la non pericolosità del rifiuto in relazione alle caratteristiche di pericolo così come definite dal Regolamento (UE) N. 1357/2014 nonché Regolamento UE 997/2017 e la conformità ai limiti di concentrazione di inquinanti organici persistenti (POPs), così come definita dal Regolamento (UE) N. 1021/2019:

Pertanto il dichiarante ritiene il rifiuto oggetto della presente caratterizzazione CONFERIBILE IN IMPIANTO DI TRATTAMENTO D9 e/o D8 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI della società SIBILLA S.r.l..

Data, Firma

IL PRODUTTORE/DETENTORE

_____

Copia

Riservato a Sibilla S.r.l.

In riferimento al rifiuto EER …… descrizione ……

A seguito della valutazione :

della scheda di caratterizzazione prodotta da: ……

della verifica degli allegati……..

si ritiene il rifiuto conferibile presso il deposito preliminare D15 e successivo trattamento D9 e/o D8 qualora conforme alle qualità chimico/fisiche ed alle indicazioni proposte nella scheda di caratterizzazione ed alle analisi fornite.

Il Responsabile Tecnico

……..

SDO n……

Verifica di conformità:……..

Data……..

Copia